

li loro luoghi, & di tutta la puincia si fecero signori, & q̄lla signoreggiarono, potētissimamēte, & furono huomini, nel suo dominio potēti, & hebbero sotto il suo gouerno, castella trentaquattro, come (catone dice) & fu da questi popoli una citta' fabricata, laquale li piacq̄, Euganea nominare che quello uole dir che sia forti, benche al presente, questi mōti euganei, siano detti, monti di padoua, ma la citta' di troia, da greci assediata. Anthenor re di thratia, in aiuto di quella uenuto, cō alcuni popoli eneti detti li quali stati erano, per le loro discordie, fuori della prouincia di paphlagonia cacciati, & della citta' di troia la ruina ueduta, col re Anthenor nauigarono a questi monti euganei, & quiui giunti, pensorono, qual luoco potessero hauer miglior, doue la sedia del regno firmar potessero, & fatta deliberatione, de nō piu gir uagando, ma in questo luoco firmarsi, & nō piu di quindi (potendo) partirsi, & il lor pēssier firmato, incominciorono, in cotal modo la guerra contra gli habitanti popoli, che alla fine, di quella ne restorono signori, i quali poi tutti, si troiani come etiandio paphlagoni, furono, Veneti appellati, Et la puincia uenetia nominorono, la grandezza de laquale, si stende fino al fiume ada, & la sua larghezza, era dal po, fino a monti che diuidono la germania da la italia. Dunque questa prouincia da tali confini essendo abbracciata, li fu dētro nel suo circoito diuersamente, da popoli stranieri, in uarii tempi di molte citta fabricate, pola da colchi, mantua da thoscani, & da esso Anthenor medesimo padoua. Dopo da galli, bergamo, bressa, uerona, & uincencia, benche altri uogliano che la citta' di uincencia, belgi & non galli, la hedificassero, ma quelle che fra monti poste sono, furono da galli fabricate. Cioè trēto, feltre, & beluno, Et dopo molto tēpo, romani cremona fabricorono, & aquilegia, & tutta questa prouincia, fu lungamente appellata, uenetia, in modo, che passo piu che anni mille & cinquecento. Bello, & gli altri, che ui erano uicini, cioè cisalpini galli, & etiandio altri, che uenuti erano, in italia, da germani molte uolte, da molte incorsioni, danni, grandissimi, & depredationi, riceueuano in maniera che furono astretti, lassare ogni sua facultà, per campare, la loro uita, & mentre erano in queste molte angustie, li sopra uene il crudelissimo, Athila, re de gl'uni, detto flagel diddio, costui radunato uno potentissimo esercito, discese primamente in questa parte, di uinegia, & per forza, con foco & ferro, messe le citta', castella, & uille, in ruina, occidendo qualunque ritrouaua cosi grandi come fanciulli, non perdonando ad alcuno, & a padoua peruenuto, quella altresì come laltre messe fino a fondamenti in ruina, benche prima aquilegia, & altino, ruinate hauesse, Or questo li primari della prouintia, uedēdo, in cotal modo andar le cose, deliberorono di fuggirsene & dar luoco, a tanto furore, & essi con tutto quello, che ui era rimasto, & con le lor moglie, & figliuoli sopra le isole che piu loro erano propinque, passorono, Et cosi etiandio, per tal cagione, i padouani fecero, i quali, sopra lisola di riuoalto uēnero & quella tolsero per sua habitatione, ma quelli che tra mōti, euganei habitauano uennero, ad habitare palestina, & chioza. quelli, de aquilegia grao, Et li concordiensis crapulum, che al presente edetto cauerle li altinati, torcello, mazorbo, burano, murano, constantiano uerniano edificarono, ma le fondamēti di riuo alto furon fatte la settima callenda, di aprile, nel mezo di, ascēdēte, uinticinq̄ gradi, di cācro, nell'anno della